



COMUNICATO STAMPA

Informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. N. 58/98

Capua, 28 febbraio 2017 – Pierrel S.p.A. (“Pierrel” o la “Società” o la “Capogruppo”), con sede legale in Capua (CE) alla Strada Statale Appia 7bis - 46/48, in ottemperanza alla richiesta di diffusione mensile di informazioni al mercato ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. N. 58/98 inviata da Consob il 27 giugno 2012, protocollo n. 12054190,

COMUNICA LE INFORMAZIONI RIFERITE ALLA DATA DEL 31 GENNAIO 2017

- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO PIERREL E DI PIERREL S.P.A., CON INDICAZIONE DELLE COMPONENTI A BREVE SEPARATAMENTE DA QUELLE A MEDIO-LUNGO TERMINE**

<i>(Euro migliaia)</i>	GRUPPO PIERREL		PIERREL S.P.A.	
	<i>31-gen-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-gen-17</i>	<i>31-dic-16</i>
A. Cassa	1	1	1	1
B. Altre disponibilità liquide	1.150	1.105	1.012	836
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.151	1.106	1.013	837
E. Crediti finanziari correnti	17	17	25	104
F. Debiti bancari correnti	(13.888)	(14.392)	(8.713)	(9.175)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(126)	(126)	(126)	(126)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.294)	(1.945)	(1.294)	(1.945)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.308)	(16.463)	(10.133)	(11.246)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(14.140)	(15.340)	(9.095)	(10.305)
K. Debiti bancari non correnti	(160)	(170)	(160)	(170)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(7.222)	(7.349)	(7.222)	(7.349)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(7.382)	(7.519)	(7.382)	(7.519)
O. Indebitamento finanziario netto totale (N) + (J)	(21.522)	(22.859)	(16.477)	(17.824)

Di seguito si fornisce un commento alle principali componenti della posizione finanziaria, sia per la Capogruppo che a livello consolidato.

Pierrel S.p.A.

La **posizione finanziaria netta** di **Pierrel S.p.A.** al **31 gennaio 2017** è negativa per Euro 16.477 migliaia, in miglioramento di circa Euro 1.347 migliaia rispetto al mese precedente, quando era negativa per Euro 17.824 migliaia.

Si ricorda che in data 27 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la situazione patrimoniale al 30 settembre 2016, predisposta ai soli fini di cui all'articolo 2447 del codice civile, dalla quale è emerso che in pari data il patrimonio netto della Società era negativo per circa Euro 1,5 milioni, determinando così il verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile. Tale fattispecie costituisce - ai sensi e per gli effetti del contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 marzo 2007 tra la Società, quale prenditrice, e Unicredit Banca S.p.A., e della convenzione intercreditizia sottoscritta in data 25 giugno 2015, tra gli altri, da Unicredit Banca S.p.A., Banca



Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A., da una parte (congiuntamente le “**Banche Finanziatrici**”), e Pierrel e Pierrel Pharma S.r.l. dall'altra parte (per ulteriori informazioni, cfr. comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 26 giugno 2015) - un “evento rilevante” che attribuisce alle Banche Finanziatrici la facoltà di richiedere l'immediato e integrale rimborso dei crediti vantati nei confronti delle società del Gruppo Pierrel. Ciò ha comportato la necessità di riclassificare in pari data le quote in scadenza oltre i dodici mesi del complessivo debito *outstanding* di Pierrel e Pierrel Pharma S.r.l. nei confronti delle Banche Finanziatrici (pari, alla data del 30 settembre 2016, a circa Euro 11,6 milioni su un complessivo debito residuo di circa Euro 12,9 milioni a livello consolidato) nell'ambito delle passività finanziarie a breve termine.

Conseguentemente, con lettera del 28 ottobre 2016 la Società ha richiesto alle Banche Finanziatrici, anche in nome e per conto di Pierrel Pharma S.r.l., (i) di non avvalersi della citata facoltà e di qualsiasi diritto o rimedio contrattuale (ivi inclusa l'applicazione degli interessi di mora) ad esse attribuita ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit Banca S.p.A. e della citata convenzione intercreditizia, in conseguenza al verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile, e (ii) di accordare una moratoria per il rimborso delle quote capitale e degli interessi maturati e maturandi, previsti dai contratti di finanziamento in essere, che verranno in scadenza a partire dal 31 gennaio 2017 fino a tutto il secondo semestre 2017. In riferimento alla predetta richiesta di concessione di *waiver* e di moratoria, per la quale alla data del presente comunicato la Società è ancora in attesa di formali riscontri da parte delle Banche Finanziatrici, ed alla successiva corrispondenza con queste ultime intervenuta, si segnala che la Società e la controllata Pierrel Pharma S.r.l. hanno provveduto a sospendere il pagamento delle rate in scadenza al 31 dicembre 2016 per la sola sorte capitale, mentre hanno regolarmente saldato gli interessi maturati alla data e di competenza del periodo.

Alla luce di quanto indicato in premessa, l'**indebitamento finanziario corrente netto al 31 gennaio 2017** è pari ad Euro 9.095 migliaia, in miglioramento di circa Euro 1.210 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riconducibile principalmente alla riduzione degli altri debiti finanziari correnti per circa Euro 651 migliaia e dei debiti bancari correnti per circa Euro 462 migliaia, oltre che ad un aumento della liquidità per circa Euro 176 migliaia, come meglio di seguito specificato.

La *liquidità* passa da Euro 837 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.013 migliaia al **31 gennaio 2017**, con un incremento di circa Euro 176 migliaia. Tale positiva variazione risente essenzialmente della prima *tranche* di versamenti in conto capitale eseguiti dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per il complessivo importo di Euro 500 migliaia, a valere sull'impegno assunto in data 14 novembre 2016 ad effettuare uno o versamenti di capitale per complessivi Euro 3,0 milioni entro il prossimo 30 giugno.

I *crediti finanziari correnti* sono pari ad Euro 25 migliaia, in diminuzione di circa Euro 79 migliaia rispetto al mese precedente. Al **31 gennaio 2017** la voce è riconducibile per circa Euro 8 migliaia a crediti vantati nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l. a titolo di interessi maturati nel periodo sul credito fruttifero a medio-lungo termine originatosi per effetto della cessione delle *marketing authorization* (“A.I.C.”) e per la restante parte, pari a circa Euro 17 migliaia, al prestito infruttifero eseguito in favore del consorzio Biocam S.c.a.r.l. in attuazione della delibera assunta in data 11 aprile 2016 dai soci del consorzio stesso, di cui la Società fa parte con una quota di partecipazione pari a circa il 14%.



I *debiti bancari correnti*, pari ad Euro 8.713 migliaia al **31 gennaio 2017**, si decrementano complessivamente di circa Euro 462 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riconducibile principalmente alla minore esposizione per circa Euro 443 migliaia verso Unicredit Factoring S.p.A. per anticipazioni ricevute a fronte della cessione di crediti commerciali, alla riduzione di circa Euro 11 migliaia del debito finanziario verso la Unicredit Banca S.p.A. per effetto del pagamento in data 31 gennaio 2017 delle competenze maturate alla data, e al decremento di circa Euro 12 migliaia del debito verso Intesa San Paolo S.p.A. per la rata pagata il 31 gennaio 2017, solo parzialmente compensati da un incremento di circa Euro 4 migliaia del debito residuo del finanziamento concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per effetto delle competenze maturate nel periodo.

I debiti bancari correnti includono, come già descritto in precedenza, le riclassifiche operate già al 30 settembre 2016 in seguito al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile delle quote a medio e lungo termine dei debiti oggetto di *rescheduling*. Nel dettaglio tali riclassifiche si riferiscono per:

- Euro 3.112 migliaia alle rate con scadenza oltre i dodici mesi relative al mutuo fondiario concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- Euro 3.063 migliaia alle rate a medio-lungo termine riconducibili alla Linea A del finanziamento concesso da Unicredit Banca S.p.A.;
- Euro 96 migliaia alle rate a medio-lungo termine rivenienti dalla Linea B del finanziamento ricevuto da Unicredit Banca S.p.A.;
- Euro 340 migliaia alle rate a medio-lungo termine del credito in conto speciale e dello scoperto di conto corrente concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; e per
- Euro 500 migliaia al finanziamento ricevuto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e garantito da azioni proprie.

La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari ad Euro 126 migliaia al **31 gennaio 2017**, resta invariata rispetto al mese precedente e si riferisce unicamente alla quota a breve termine del residuo debito finanziario verso Nuova Banca delle Marche S.p.A..

Gli *altri debiti finanziari correnti* sono pari ad Euro 1.294 migliaia al **31 gennaio 2017**, in miglioramento di circa Euro 651 migliaia rispetto al mese precedente, e sono costituiti da: (i) Euro 615 migliaia, in diminuzione di circa Euro 10 migliaia rispetto al mese precedente, quale quota a breve termine del debito verso Dentsply di originari USD 16,5 milioni, assunto da Pierrel S.p.A. in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove, successivamente dismesso nel 2009; (ii) il *fair value* negativo del contratto derivato in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., pari a circa Euro 63 migliaia, in aumento di circa Euro 4 migliaia rispetto al mese precedente; e (iii) l'importo residuo dei finanziamenti ricevuti da una parte correlata e da un terzo finanziatore, rispettivamente pari ad Euro 74 migliaia ed Euro 542 migliaia, comprensivi di interessi maturati e non pagati alla data di pubblicazione del presente comunicato, complessivamente in diminuzione di circa Euro 645 migliaia rispetto al mese precedente principalmente per effetto del rimborso parziale eseguito in data 31 gennaio 2017 alla Petrone Group S.r.l. con socio unico per circa Euro 650 migliaia quale acconto sulla sorta capitale dovuta, solo parzialmente compensato da un incremento di circa Euro 5 migliaia per effetto degli interessi maturati nel periodo.



L'**indebitamento finanziario non corrente** al **31 gennaio 2017** è pari ad Euro 7.382 migliaia, in miglioramento di circa Euro 137 migliaia rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2016. Nel dettaglio, la variazione è riconducibile per circa Euro 127 migliaia al decremento della quota a medio lungo termine del debito verso Dentsply e per circa Euro 10 migliaia dal decremento della quota a medio lungo termine del debito finanziario in essere con Nuova Banca delle Marche S.p.A..

Nel dettaglio, al **31 gennaio 2017** la voce include *debiti bancari non correnti* pari ad Euro 160 migliaia è interamente riferita alle quote a medio e lungo termine del debito verso Nuova Banca delle Marche S.p.A., in diminuzione di Euro 10 migliaia rispetto al mese precedente per effetto della riclassifica operata tra le passività finanziarie correnti di una rata in scadenza nei successivi dodici mesi.

Gli *altri debiti non correnti* sono pari ad Euro 7.222 migliaia, in diminuzione di circa Euro 127 migliaia rispetto al mese precedente unicamente per effetto dell'adeguamento valutario e dell'attualizzazione delle quote a medio-lungo termine del debito finanziario nei confronti di Dentsply. Si ricorda che, conformemente a quanto previsto nel relativo contratto, il rimborso di tale debito avviene mediante la retrocessione a Dentsply di parte del prezzo corrisposto da quest'ultima a Pierrel S.p.A. per la fornitura di prodotti farmaceutici. Alla data del presente comunicato, la durata residua del citato debito è stimata in circa 5 anni e al **31 gennaio 2017** la relativa quota a breve è stimata in circa Euro 615 migliaia ed è classificata tra gli *altri debiti finanziari correnti*.

Gruppo Pierrel

Alla data del **31 gennaio 2017** la **posizione finanziaria netta consolidata complessiva** del **Gruppo Pierrel** è negativa per Euro 21.522 migliaia, in miglioramento di circa Euro 1.337 migliaia rispetto al mese precedente; tale variazione è riconducibile alla Capogruppo per circa Euro 1.426 migliaia ed è solo parzialmente compensata da un incremento di circa Euro 89 migliaia registrato dalla Divisione Pharma.

La differenza tra l'indebitamento finanziario consolidato e quello della Capogruppo Pierrel S.p.A. è riconducibile principalmente al finanziamento bancario concesso a Pierrel Pharma S.r.l. da Banca Popolare di Milano S.p.A., il cui debito residuo al 31 gennaio 2017 è pari a circa Euro 5.009 migliaia, che si incrementa di circa Euro 16 migliaia per gli interessi maturati nel periodo ed è interamente esposto nell'indebitamento finanziario corrente alla luce del verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 2447 del codice civile, come meglio in precedenza specificato (quota a medio lungo termine riclassificata al 30 settembre 2016 nei debiti correnti pari a circa Euro 4.441 migliaia).

L'**indebitamento finanziario corrente netto consolidato** è pari ad Euro 14.140 migliaia, in miglioramento di circa Euro 1.200 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riconducibile alla Capogruppo per circa Euro 1.289 migliaia ed è solo parzialmente compensata da un peggioramento registrato dalla Divisione Pharma per circa Euro 89 migliaia.

La *liquidità* al **31 gennaio 2017** è pari ad Euro 1.151 migliaia, di cui Euro 1.013 migliaia riferiti alla Capogruppo ed Euro 138 migliaia riferiti alla Divisione *Pharma* (quest'ultimo dato in diminuzione di circa Euro 131 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016).



I *debiti bancari correnti* sono pari ad Euro 13.888 migliaia al **31 gennaio 2017**, in miglioramento di circa Euro 504 migliaia rispetto al mese precedente; tale variazione è riconducibile per circa Euro 462 migliaia alla Capogruppo, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato, e per circa Euro 42 migliaia alla controllata Pierrel Pharma S.r.l..

La *parte corrente dell'indebitamento non corrente* è pari ad Euro 126 migliaia al **31 gennaio 2017**, invariata rispetto al mese precedente ed interamente riconducibile alla Capogruppo per la quota scadente entro i dodici mesi del residuo debito verso Nuova Banca delle Marche S.p.A..

Gli *altri debiti finanziari correnti* sono pari ad Euro 1.294 migliaia al **31 gennaio 2017**, in miglioramento di circa Euro 651 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, e sono interamente riconducibili alla Capogruppo, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

L'**indebitamento finanziario non corrente consolidato al 31 gennaio 2017** è pari ad Euro 7.382 migliaia, in miglioramento di circa Euro 137 migliaia rispetto al mese precedente e interamente riconducibile alla Capogruppo.

Tale voce include al 31 gennaio 2017 *debiti bancari non correnti* pari ad Euro 160 migliaia ed *altri debiti non correnti* pari ad Euro 7.222 migliaia, entrambi interamente riferiti alla Capogruppo, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

- **POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DI PIERREL S.P.A. E DEL GRUPPO PIERREL, RIPARTITE PER NATURA (FINANZIARIA, COMMERCIALE, TRIBUTARIA, PREVIDENZIALE E VERSO DIPENDENTI) E LE CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI (SOLLECITI, INGIUNZIONI, SOSPENSIONI NELLA FORNITURA, ETC.)**

NATURA DEL DEBITO SCADUTO	GRUPPO PIERREL		PIERREL S.P.A.	
	<i>31-gen-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-gen-17</i>	<i>31-dic-16</i>
<i>(Euro migliaia)</i>				
Debiti finanziari	316	316	198	198
Debiti commerciali	2.787	3.031	2.708	2.945
Debiti tributari	901	1.042	901	1.042
Debiti previdenziali	1.137	1.153	1.137	1.153
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-
TOTALE POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO	5.141	5.542	4.944	5.338

Il Gruppo presenta, alla data del 31 gennaio 2017, *debiti finanziari* scaduti per circa Euro 316 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2016, riferiti - per la sola sorte capitale - alle rate in scadenza al 31 dicembre 2016 delle posizioni finanziarie già oggetto di *rescheduling* nel giugno 2015 e per le quali la Società ha di recente inoltrato alle Banche Finanziatrici una nuova richiesta di *waiver* e di moratoria, come meglio sopra descritto. Nel dettaglio, i debiti finanziari scaduti includono:

- Euro 115 migliaia riferiti al debito finanziario della Capogruppo verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- Euro 83 migliaia riferiti al debito finanziario della Capogruppo nei confronti di Unicredit Banca S.p.A.; e



- Euro 118 migliaia riferiti al debito finanziario della controllata Pierrel Pharma S.r.l. verso Banca Popolare di Milano S.p.A..

Si precisa, invece, che le Società del Gruppo hanno regolarmente adempiuto al pagamento degli interessi maturati nel periodo su tutte le posizioni in essere.

I *debiti commerciali* scaduti di Pierrel e del Gruppo Pierrel sono esposti al netto dei piani di rientro concordati con i fornitori e dei crediti vantati dalle società del Gruppo Pierrel nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione con questi ultimi e mostrano, a livello consolidato, una complessiva riduzione di circa Euro 244 migliaia rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2016 (di cui Euro 237 migliaia riferiti alla Capogruppo e circa Euro 7 migliaia riferiti alla Divisione *Pharma*).

I *debiti tributari* scaduti del Gruppo Pierrel, interamente riconducibili alla Capogruppo, sono pari ad Euro 901 migliaia al **31 gennaio 2017**, in diminuzione di circa Euro 141 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è determinata dall'accoglimento nel corso del mese di gennaio 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate della richiesta di rateizzo del debito riferito all'IRES 2013, che prevede il pagamento di tutto quanto dovuto in 20 rate trimestrali a far data dal 3 febbraio 2017. Alla data di pubblicazione del presente comunicato la Società ha regolarmente provveduto al pagamento della prima rata prevista nel citato piano di rateizzo.

Si precisa che i debiti tributari scaduti - così come anche i debiti previdenziali scaduti descritti a seguire - non includono le sanzioni e gli interessi che sono, invece, accantonati per competenza in uno specifico fondo rischi.

Nel dettaglio, i debiti tributari scaduti al 31 gennaio 2017 comprendono: (i) circa Euro 596 migliaia di ritenute IRPEF operate ai dipendenti sulle retribuzioni del periodo intercorrente da gennaio 2016 ad ottobre 2016, invariati rispetto al mese precedente, avendo la Società alla data del presente comunicato interamente pagato alle scadenze le ritenute riferite alle retribuzioni successive a quelle del mese di ottobre 2016; e (ii) circa Euro 305 migliaia per Imposta Municipale Unica ("IMU") dovuta dalla Capogruppo per il periodo 2012-2015 e 2016 invariata rispetto al mese precedente e non versata alla data di pubblicazione del presente comunicato.

I *debiti previdenziali* scaduti del Gruppo Pierrel alla data del **31 gennaio 2017** sono pari ad Euro 1.137 migliaia, interamente riconducibili alla Capogruppo, in diminuzione di circa Euro 16 migliaia rispetto al mese precedente per effetto del pagamento eseguito in favore di FONCHIM di alcuni importi scaduti riferiti al mese di ottobre 2011.

Nel dettaglio, la voce include (i) circa Euro 616 migliaia di contributi INPS dovuti e non versati per il periodo da settembre 2015 ad aprile 2016 (invariati rispetto al mese precedente), e (ii) circa Euro 521 migliaia di contributi da versare al fondo di categoria FONCHIM (in diminuzione di circa Euro 16 migliaia al mese precedente) riferiti agli anni 2011, 2012 e 2013. Con riferimento a tale ultima categoria di debiti, si ricorda che la Società ha comunicato al FONCHIM un piano per il progressivo rientro delle posizioni scadute che prevede pagamenti con cadenza bimestrale a decorrere dal mese di luglio 2015 fino alla totale estinzione del debito. Alla data del presente comunicato la Società è in regola con i pagamenti previsti dal citato piano.



Con riferimento, invece, ai citati debiti scaduti per contributi INPS si segnala che in data 13 settembre 2016 la Società ha ricevuto dall'INPS un avviso di addebito per complessivi Euro 661 migliaia (di cui circa Euro 616 migliaia per sorta capitale) riferito a contributi a carico azienda, dovuti e non pagati, per il periodo intercorrente da settembre 2015 ad aprile 2016. In data 27 gennaio 2017 la Società ha inoltrato a mezzo posta elettronica certificata istanza di rateizzo, che non è stata accolta dall'Agente per la Riscossione alla data del presente comunicato.

Alla data del **31 gennaio 2017** il Gruppo non ha debiti scaduti *verso dipendenti*.

Per completezza di informazione si segnala che in data 14 dicembre 2016 la Capogruppo ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali locali (e, in particolare, con Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil) un ulteriore accordo *ex art. 14* del D. Lgs 148/2015 avente ad oggetto la possibilità di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ("C.I.G.O.") per tredici settimane a partire dal 1 gennaio 2017 e per un numero complessivo massimo di 84 unità in forza, con sospensione e/o riduzione dell'orario di lavoro, a cui la Società ha iniziato a far ricorso a partire dal mese di gennaio.

Alla data del **31 gennaio 2017** le società del Gruppo Pierrel hanno ricevuto solleciti di pagamento relativi a debiti sorti nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. A tale data, le **principali iniziative di reazione dei creditori** sono evidenziate nella tabella che segue, che ne riporta l'ammontare e la natura:

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI <i>(Euro migliaia)</i>	GRUPPO PIERREL		PIERREL S.P.A.	
	<i>31-gen-17</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-gen-17</i>	<i>31-dic-16</i>
Solleciti con messa in mora	171	174	171	174
N. 5 Decreti ingiuntivi	430	312	430	312
<i>di cui</i>				
<i>N. 5 Opposti</i>	430	308	430	308
<i>N. 0 Assistiti da piano di rientro concordato</i>		4		4
Pignoramenti presso terzi				
AMMONTARE COMPLESSIVO	601	486	601	486

Alla data del **31 gennaio 2017** soltanto la Pierrel S.p.A. ha ricevuto richieste per decreti ingiuntivi per complessivi Euro 430 migliaia, tutti oggetto di opposizione e/o trattativa con i relativi creditori. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale. Nel corso del corrente mese di febbraio la Società ha provveduto all'integrale pagamento di un decreto ingiuntivo ricevuto lo scorso mese di gennaio per circa Euro 127 migliaia e non risultano pervenuti nuovi decreti ingiuntivi.

I decreti ingiuntivi opposti dalla Società sono pari ad Euro 430 migliaia alla data del 31 gennaio 2017, in aumento di circa Euro 122 migliaia rispetto al mese precedente. Si precisa, inoltre, che nel corso del corrente mese di febbraio sono stati definiti due ulteriori accordi di dilazione per complessivi circa Euro 37 migliaia, comprensivi di spese e competenze legali.



Per completezza di informazione si ricorda infine che, nell'ambito di un procedimento esecutivo avviato da Kedrion S.p.A. nei confronti dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro, *ex* Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Pierrel, nel corso del mese di novembre 2015 il Tribunale di Milano ha stabilito, con sentenza di accertamento, che la Società sarebbe ancora debitrice dell'*ex* amministratore della Società per gli emolumenti maturati per la carica da quest'ultimo ricoperta per un importo complessivo di circa Euro 372 mila, nonostante la Società abbia eccepito in giudizio di aver integralmente pagato tali compensi ad un soggetto terzo ai sensi e in esecuzione di accordi di reversibilità notificati alla Società dall'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione, con data certa anteriore al pignoramento e peraltro resi noti al mercato in diverse occasioni. Sulla base di tale sentenza, il creditore Kedrion S.p.A. ha quindi avviato un procedimento di pignoramento presso terzi finalizzato al recupero presso la Società del citato importo a titolo di parziale pagamento del maggior credito vantato nei confronti dell'ing. Mazzaro. Avverso tale decisione la Società ha presentato immediatamente appello innanzi alla Corte di Appello di Milano, ad oggi ancora pendente, con successiva istanza di sospensiva dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata. Tale ultima richiesta è stata discussa e analizzata nel corso dell'udienza tenutasi lo scorso 1 dicembre 2015, all'esito della quale la Corte, pur disponendo il rigetto della richiesta di sospensiva, ha stabilito che la sentenza del Tribunale di Milano, nella parte in cui ha accertato l'asserita esistenza del credito dell'*ex* amministratore nei confronti della Società, ha natura meramente dichiarativa e, in quanto tale, priva di efficacia esecutiva; efficacia esecutiva che potrà essere assunta esclusivamente con il definitivo passaggio in giudicato della sentenza impugnata. Per tali motivazioni, pertanto, la Corte ha altresì disposto il rigetto della richiesta di sospensiva della provvisoria esecutività della sentenza del Tribunale di Milano in quanto tale sentenza, come detto, non è provvisoriamente esecutiva e, per l'effetto, nessun procedimento esecutivo può essere validamente avviato dal terzo creditore nei confronti della Società. Relativamente al procedimento di appello, la Corte ha quindi fissato per il 30 maggio 2017 la prossima udienza per la precisazione delle conclusioni.

Con riferimento a tale procedimento si ricorda, altresì, che nonostante quanto sopra indicato, in data 22 aprile 2016, il terzo creditore ha notificato a Pierrel, mediante posta elettronica certificata, due atti di precetto, aventi ad oggetto l'intimazione al pagamento entro il termine di 10 giorni, della cifra complessiva di Euro 47 migliaia – anche in solido con altri soggetti – per risarcimento delle spese legali liquidate nella citata sentenza pronunciata dal Tribunale di Milano ed Euro 372 migliaia, invece, quale intero importo del presunto e preteso credito dell'Ing. Mazzaro verso Pierrel ed accertato con la sopra indicata sentenza del Tribunale di Milano. In data 29 aprile 2016 Pierrel ha proposto opposizione ai suddetti atti di precetto chiedendone la sospensione per gravi motivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 615 c.p.c., ravvisando, in particolare per quanto concerne l'atto di precetto contenente l'intimazione a pagare l'importo di Euro 372 migliaia, l'esistenza di notevoli criticità connesse alla condotta del terzo creditore, avendo quest'ultima posto in esecuzione un titolo esecutivo fondato su una sentenza di accertamento non ancora divenuta definitiva ed impugnata con validi argomenti innanzi alla Corte di Appello di Milano.

In data 20 luglio 2016 il terzo creditore ha notificato a Pierrel un atto di pignoramento presso terzi per la somma complessiva di circa Euro 560 migliaia – intendendosi detta somma complessiva, pari alla somma di circa Euro 372 migliaia di cui al precetto per il presunto e preteso credito di Kedrion, aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, primo comma, c.p.c. – trattenuta sui conti correnti bancari della Società, invitando altresì Pierrel a comparire innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), in forza di Giudice dell'Esecuzione, all'udienza del 20 ottobre 2016.

A seguito della notifica ed esecuzione del predetto atto di pignoramento, la Società, per il tramite dei propri consulenti legali, ha provveduto a depositare avverso il citato atto di pignoramento presso terzi

apposito ricorso in opposizione agli atti esecutivi, richiedendo la sospensione dell'atto in via d'urgenza, per i motivi sopra esposti ed afferenti alle criticità connesse al diritto di credito dell'istante Kedrion, sempre e puntualmente contestato da Pierrel. Alla luce dei ricorsi presentati, l'udienza per la trattazione della causa di opposizione al precetto è stata fissata al 3 ottobre 2016, mentre l'udienza per la trattazione della causa di opposizione agli atti esecutivi è stata fissata per l'11 ottobre 2016, entrambe innanzi al competente Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, quale foro del processo di esecuzione.

Successivamente, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha rigettato il ricorso in opposizione agli atti esecutivi, pur ravvisando indirettamente una qualche fondatezza nelle difese della Società, e rinviando in ogni caso l'udienza per l'assegnazione delle somme pignorata al 10 marzo 2017.

Al momento sono pendenti i termini concessi dal Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere al fine di introdurre il giudizio di merito successivo all'opposizione agli atti esecutivi sopra richiamata.

▪ **I RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE DI PIERREL S.P.A. E DEL GRUPPO PIERREL**

Il Gruppo Pierrel intrattiene rapporti con parti correlate, regolati secondo normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali di Pierrel e del Gruppo Pierrel al **31 gennaio 2017** derivanti da operazioni intercorse con parti correlate.

VALORI ECONOMICI <i>(Euro migliaia)</i>	GRUPPO PIERREL al 31 gennaio 2017		PIERREL S.p.A. al 31 gennaio 2017	
	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI
Bootes S.r.l.				
Petrone Group S.r.l. a Socio Unico	3		3	
Lilliput S.r.l.	3		3	
Pierrel Pharma S.r.l.				8
AMMONTARE COMPLESSIVO	6	-	6	8

VALORI PATRIMONIALI <i>(Euro migliaia)</i>	GRUPPO PIERREL al 31 gennaio 2017		PIERREL S.p.A. al 31 gennaio 2017	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
Bootes S.r.l.		6		6
Petrone Group S.r.l. a Socio Unico		74		74
Lilliput S.r.l.		48		48
Pierrel Pharma S.r.l.			3.950	1
AMMONTARE COMPLESSIVO	-	128	3.950	129

Alla data del **31 gennaio 2017** i debiti della Capogruppo nei confronti dell'azionista **Bootes S.r.l.**, complessivamente pari ad Euro 6 migliaia, si riferiscono unicamente ai compensi maturati da Bootes S.r.l., ma non ancora pagati alla data del presente comunicato, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015.



Al 31 gennaio 2017 la Capogruppo non ha partite patrimoniali aperte nei confronti dell'azionista **Fin Posillipo S.p.A.**, avendo quest'ultima – così come l'azionista **Bootes S.r.l.** – con lettera del 31 marzo 2016 (come comunicato dalla Società al mercato in pari data) formalmente rinunciato, in via definitiva ed incondizionata, alla restituzione dei prestiti onerosi a breve termine precedentemente erogati, comprensivi di interessi *medio tempore* maturati sino alla data del 31 marzo 2016, per complessivi Euro 3.561 migliaia, destinando il medesimo ammontare in conto di futuri aumenti di capitale da deliberare entro il termine del 31 dicembre 2017 e autorizzando altresì Pierrel, nell'ipotesi in cui la stessa non avesse deliberato alcun aumento di capitale entro tale termine, ad imputare in via definitiva e incondizionata tale importo in conto capitale della Società.

Inoltre, come comunicato al mercato in pari data, in data 26 maggio 2016 l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha effettuato un ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale in favore della Società per un importo di Euro 200 mila. Contestualmente al versamento, anche in questo caso l'azionista ha rinunciato, in via definitiva e incondizionata, alla restituzione in denaro dell'ammontare versato, comunicando alla Società di voler destinare il relativo importo in conto di futuri aumenti di capitale della Società che dovessero essere deliberati entro il termine del 31 dicembre 2017, e autorizzando altresì Pierrel, nell'ipotesi in cui la stessa non avesse deliberato alcun aumento di capitale entro tale termine, ad imputare in via definitiva e incondizionata tale importo in conto capitale della Società.

Inoltre, in data 29 giugno 2016 e 12 settembre 2016 gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno effettuato ulteriori versamenti in conto futuro aumento di capitale nelle casse della Società rispettivamente per Euro 850 migliaia ed Euro 150 migliaia in data 29 giugno, e per Euro 1,8 milioni e 0,2 migliaia in data 12 settembre, alle medesime condizioni dei sopra citati versamenti.

Si segnala, infine, che nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016 gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.p.A. hanno manifestato il proprio impegno irrevocabile ad effettuare uno o più versamenti di capitale per un importo complessivo di Euro 3,0 milioni, e rispettivamente per Euro 2,6 milioni ed Euro 0,4 milioni. L'acquisizione di tale impegni ha garantito alla Società di poter disporre dei mezzi e delle risorse finanziarie necessarie per proseguire la propria operatività in regime di continuità aziendale, e comunque fino alla data entro cui dovrà essere eseguito, secondo quanto proposto dagli amministratori e subordinatamente alla deliberazione dell'Assemblea degli azionisti nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, l'aumento di capitale per massimi Euro 35,0 milioni, che nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile, come meglio di seguito specificato. A fronte di tale impegno, nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2017 Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno eseguito le prime due *tranche* di versamenti complessivamente pari ad Euro 1,0 milione.

Inoltre si ricorda che, come già comunicato dalla Società al mercato (*cf.* comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 3 maggio 2016 e disponibile sul sito *internet* di Pierrel all'indirizzo www.pierrelgroup.com) in data 5 maggio 2016, previa approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione anche ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate, Pierrel ha sottoscritto un contratto di finanziamento a breve termine con la **Petrone Group S.r.l. a Socio Unico**, società riconducibile al gruppo Fin Posillipo, per un importo complessivo di Euro 700 migliaia, con maturazione di interessi al tasso fisso del 5% su base annua.



In virtù del credito maturato dalla Società nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l., l'obbligazione di rimborso della Società verso Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è stata garantita dal credito IVA maturato da Pierrel Pharma verso l'Erario per un importo pari ad Euro 750 migliaia. A tal fine, Pierrel Pharma ha conferito al finanziatore un mandato all'incasso per riscuotere dall'Erario il predetto credito IVA. L'accordo di finanziamento prevede, dunque, che la Società provveda al rimborso della sorte capitale, unitamente agli interessi *medio tempore* maturati, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, salvo che, entro tale data, l'Erario non abbia già liquidato in favore del finanziatore il citato credito IVA. In tal caso, Petrone Group S.r.l. a Socio Unico avrà la facoltà di trattenere quanto incassato dall'Amministrazione Finanziaria fino alla concorrenza di quanto alla data di detta liquidazione ancora dovuto da Pierrel (per capitale e interessi *medio tempore* maturati) e con obbligo di retrocessione a Pierrel Pharma dell'eventuale eccedenza riscossa. Per completezza di informazione si segnala che in data 16 dicembre 2016 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto, e in pari data notificato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta, l'atto di revoca del citato mandato all'incasso precedentemente stipulato in favore della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico.

In data 26 gennaio 2017 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha ricevuto da parte dell'ente Equitalia - servizi per rimborso IVA, un incasso parziale di circa Euro 650 migliaia a valere sul citato credito IVA, incasso interamente destinato al parziale rimborso del citato finanziamento erogato da Petrone Group S.r.l. in favore della Capogruppo Pierrel S.p.A..

Si segnala, altresì, che in data 27 febbraio 2017 Pierrel Pharma S.r.l. ha ricevuto dall'ente Equitalia un ulteriore incasso di circa Euro 103 migliaia a saldo del citato credito IVA richiesto a rimborso; in data 28 febbraio 2017 tale importo è stato parzialmente destinato, per circa Euro 74 migliaia, a Petrone Group S.r.l. ad integrale rimborso del residuo debito vantato da quest'ultima nei confronti della Capogruppo a fronte del citato finanziamento, comprensivo di interessi maturati alla data.

In data 12 dicembre 2013 e in data 8 giugno 2015 l'on. Cirino Pomicino, Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., e la società **Lilliput S.r.l.**, hanno sottoscritto specifici accordi di reversibilità per effetto dei quali i compensi maturati per la carica da lui ricoperta sono corrisposti alla Lilliput S.r.l.. Per quanto sopra indicato, alla data del 31 gennaio 2017 la Capogruppo ha un debito nei confronti della Lilliput S.r.l. pari a circa Euro 45 migliaia.

Per completezza di informazione si segnala che in data 22 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della rinuncia da parte di alcuni amministratori ad una parte dei propri compensi previsti per l'anno 2017. Più in particolare, i Consiglieri muniti di deleghe hanno dichiarato di rinunciare, complessivamente, a circa Euro 180 mila di compensi lordi su base annua, così distribuiti: (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno rinunciato rispettivamente a Euro 84 mila ciascuno, e (b) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato a Euro 10 mila. Inoltre, alla stregua di quanto fatto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel hanno rinunciato a parte dei loro compensi per l'esercizio 2016 e 2017 che, tra componente fissa e variabile, determinano un risparmio per la Società stimato in un *range* compreso tra Euro 100 mila ed Euro 200 mila su base annua.

I rapporti intercorsi tra la Capogruppo e la società inclusa nell'area di consolidamento, **Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico**, sono relativi principalmente a forniture di prodotti destinati alla vendita, oltre



che ad addebiti per forniture di servizi amministrativi e partite di natura finanziaria e al credito residuo riveniente dalla citata cessione delle *marketing authorization*.

Come già comunicato al mercato (cfr. comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 7 dicembre 2016 e disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com), lo scorso 7 dicembre l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile e in conformità con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, la copertura delle perdite complessivamente accumulate dalla Società al 31 dicembre 2016 in parte mediante utilizzo delle riserve disponibili della Società alla stessa data (pari a circa Euro 7,3 milioni) e, per la parte residua, mediante esecuzione (previa revoca dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 maggio 2016 per un importo massimo di Euro 20,0 milioni) di un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del codice civile, per un importo massimo di Euro 35,0 milioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, di cui Euro 18,0 milioni inscindibili, da eseguirsi entro e non oltre il termine del 10 agosto 2017 (l'“**Aumento di Capitale**”).

Nel corso della medesima riunione l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione della Società il potere di determinare, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (a) il prezzo di emissione unitario delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, che sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo Gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni simili, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto; (b) l'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale che non potrà in nessun caso essere inferiore alla Soglia di Inscindibilità; (c) il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (d) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà comunque essere successivo al 10 agosto 2017.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per (a) subordinare l'efficacia dell'Aumento di Capitale, qualora ritenuto necessario, ad una percentuale minima di sottoscrizione che, in aggiunta alla Soglia di Inscindibilità, tenga conto anche di tutte le quote in scadenza oltre i 12 mesi del complessivo debito *outstanding* di Pierrel S.p.A. e di Pierrel Pharma S.r.l. nei confronti di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A., nonché (b) collocare presso terzi, anche non azionisti, nei 60 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile.

Alla data del presente comunicato non è prevista la costituzione di consorzi di garanzia e/o di collocamento in relazione all'Aumento di Capitale.

L'Assemblea degli Azionisti ha infine deliberato di prevedere fin d'ora che, in caso di mancata sottoscrizione e liberazione, entro il predetto termine del 10 agosto 2017, dell'Aumento di Capitale in



misura almeno pari alla Soglia di Inscindibilità, e salvo che, il Consiglio di Amministrazione non accerti l'intervento di fatti o circostanze che comportino il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione stesso accerterà, a norma dell'articolo 2484 codice civile, la causa di scioglimento di cui al n. 4 della norma predetta. Per tale ipotesi, che si precisa essere meramente eventuale, l'Assemblea ha pertanto provveduto a individuare un collegio di liquidatori composto dai dott.ri Giuseppe Castellano (Presidente), Oreste Maresca e Fulvio Citaredo, attribuendo a tale collegio un compenso da determinarsi sulla base delle abrogate tariffe professionali.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Maria Teresa Ciccone, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, che l'informativa sui dati patrimoniali, economici e finanziari contenuta nel presente comunicato risponde alle risultanze contabili, ai libri ed alle scritture contabili.

Pierrel S.p.A., *provider* globale nell'industria farmaceutica, è specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (*Divisione Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (*Divisione Pharma*).

Il Gruppo Pierrel - quotato al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana - vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici locali e dentali. Pierrel è proprietaria di uno stabilimento produttivo a Capua, nei pressi di Napoli (Italia), che ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA ("*European Medicines Agency*") e della FDA ("*Food and Drug Administration*") per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile.

La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato e distribuisce l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA, Russia ed Europa. La sede legale di Pierrel S.p.A. è a Capua (CE), Italia.

Per ulteriori informazioni:

Pierrel S.p.A.

Investor Relator

Dott. Fulvio Citaredo

E-mail: investor.relations@pierrelgroup.com

tel. +39 0823 626 111

fax +39 0823 626 228

Global Consult S.r.l.

Media Relations

Rossana Del Forno

E-mail: areacomunicazione@globalconsultsrl.com

tel. +39 333 6178665